



USB Pubblico Impiego Campania - Settore SANITA'

Avellino, 16 gennaio 2017

p.c. Al Sig. Prefetto di Avellino
Al Direttore Generale ASL ASL Avellino
Al Presidente della Giunta Regione Campania
Al Commissario Sanità Campania
A Tutti gli Organi di Informazione della
provincia di Avellino
LORO SEDI

Oggetto: indizione stato d'agitazione per tutto il personale di comparto dell'ASL di Avellino.
Richiesta di incontro di raffreddamento, art 2 comma 2 legge 146/90.

La scrivente O.S. premette che in data 19 luglio 2016 si è tenuto un incontro presso codesto Ufficio Territoriale di Governo per il tentativo di raffreddamento del conflitto determinato dallo stato di agitazione proclamato dalla scrivente O.S. in data 18.01.2016.

Durante il predetto incontro la Parte Datoriale chiese il rinvio a causa dell'imminente cambio dei vertici aziendali assumendo l'impegno che appena si sarebbe insediato il nuovo Direttore Generale si sarebbe proceduto a richiedere apposito incontro per il raffreddamento del conflitto.

Alla sopracitata richiesta la USB aderì sospendendo la procedura.

Successivamente in data 19 ottobre 2016 si è svolto il predetto incontro concernente l'espletamento delle procedure di conciliazione previste dalla Legge 146/90 come da verbale redatto presso la Prefettura di Avellino che si allega.

Durante il predetto incontro il Direttore Generale dell'ASL di Avellino, come si potrà evincere dal verbale, aveva manifestato massima disponibilità per le risoluzioni di tutte le problematiche esposte dalla USB ma purtroppo, la scrivente O.S., constata che, a distanza di tre mesi dall'incontro in Prefettura, nessuna iniziativa seria e concreta è stata assunta dalla Direzione Generale dell'ASL di Avellino per la risoluzione delle problematiche esposte ed in particolare sui seguenti punti:

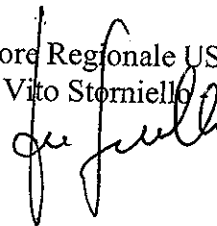
- Adozione di tutte le norme vigenti in materia di liste di attesa (attualmente non vi è alcuna trasparenza in tutti i presidi dell'ASL)
- Rispetto della Legge 161/2014 per quanto riguarda l'applicazione dell'orario di lavoro;
- Sottoscrizione del Primo Piano di Pronta Disponibilità per la ASL di Avellino (sin dall'atto di costituzione dell'ASL di Avellino - 20 marzo 2009 - non è stato mai adottato alcun Piano della Pronta Disponibilità);
- Attribuzione della Progressione Economica Orizzontale per i Lavoratori del Comparto;
- Costituzione dei Comitati di Dipartimento;
- DOPO IL TANTO ATTESO SBLOCCO DEL TURN-OVER CHE HA RISVEGLIATO LE SPERANZE DEGLI INFERMIERI E DEI PROFESSIONISTI SANITARI CAMPANI E DOPO IL DECRETO REGIONALE N. 6 DEL 11/02/2016 CHE SANCISCE "le Aziende Sanitarie dovranno rispettare pedissequamente le procedure per il reclutamento indicate nella circolare presidenziale n. 1824 del 15.4.2014, avendo cura di evitare di mettere in atto procedure diverse dall'indizione di PUBBLICI CONCORSI, precedute, per ritenuti casi di urgenza, dall'indizione di AVVISI PUBBLICI e di non ricorrere a forme alternative di reclutamento." l'ASL di Avellino continua a reiterare i rapporti di lavoro con le Agenzie

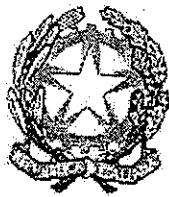
Interinali e non procede allo scorrimento delle graduatorie di mobilità deliberate dalla stessa ASL.

Tanto premesso si fa presente a codesto Ufficio Territoriale di Governo che a distanza di oltre cinque mesi dall'insediamento del nuovo Direttore Generale e nonostante ripetuti inviti al fine di ottenere quanto garantito in data 19 ottobre 2016 nulla è pervenuto alla scrivente O.S. e pertanto permanendo la identica situazione problematica delle criticità sollevate il 18 gennaio 2016 e a cui si rinvia (e si allega documento) si reitera lo stato di agitazione di tutto il Personale di comparto dell'ASL di Avellino.

Pertanto la scrivente O.S. chiede al Sig. Prefetto di Avellino l'attivazione della procedura di raffreddamento e conciliazione ai sensi della Legge 146/90 e successive modifiche e integrazioni.

Il Coordinatore Regionale USB Sanità
- dr. Vito Storniello





Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

Ufficio di Gabinetto

RESOCONTO DI RIUNIONE

19 OTTOBRE 2016

PROBLEMATICA LAVORATORI COMPARTO SANITA' AVELLINO

Nella data odierna si è svolto l'incontro richiesto dalla segreteria regionale Sindacale USB Sanità, concernente l'espletamento delle procedure di conciliazione previsto dalle Legge 146/90. All'incontro, presieduto dal Capo di Gabinetto, Dott.ssa E. Fedullo, erano presenti il Dirigente generale dell'ASL, Dott.ssa M. Morgante, il Capo del personale, Dott.ssa Lucia Giannattasio, il segretario regionale USB Sanità, Vito Storniello, il referente provinciale sindacale, E. Barbato, il segretario aziendale, S. Di Lauro, Lidia Rinaldi dell'RSU.

In apertura, il segretario regionale USB Sanità, V. Storniello, spiega i motivi della richiesta di incontro, evidenziando, soprattutto, la scarsa collaborazione tra Azienda e parte sindacale.

Tra gli argomenti, oggetto della convocazione d'incontro, c'è in primis la problematica della chiusura della sessione di bilancio sui fondi per l'anno in corso, spiegando che ci sarebbero le condizioni per la chiusura ma l'Azienda non intende procedere.

Altra problematica è la mancanza del Piano di Prima Disponibilità, dove il referente sindacale chiede l'avvio della contrattazione per restituire al personale le indennità integrative spettanti.

Inoltre, vi sono criticità assistenziali derivanti dalla gestione dell'orario di lavoro, quindi la mancanza dell'applicazione della normativa vigente, prevista dalla legge 161/2014 sull'orario giornaliero lavorativo per il comparto sanità. Un altro grave problema è la cattiva gestione del Dipartimento di Salute Mentale, con Liste di attesa assenti e poco trasparenti, con la conseguenza che il bacino di utenza si trasferisce verso Strutture Private.

Il Referente Sindacale Provinciale USB Sanità, E. Barbato, ribadisce la mancanza dei Comitati di Dipartimento, importati per il normale svolgimento dell'organizzazione lavorativa del personale del comparto.

La Dott.ssa Giannattasio, responsabile del personale del Comparto Sanità, espone la propria disponibilità a collaborare con la parte sindacale e consegna una nota della Regione Campania, in cui viene dato parere negativo sull'applicabilità delle modalità di incremento dei fondi di cui all'art. 9 del CCNL 2008/2009 previsti dal citato art. 40.

Il Direttore Generale dell'ASL, Dott.ssa M. Morgante, dopo aver manifestato massima disponibilità e apertura alle OO.SS., ribadisce la propria volontà a risolvere le varie problematiche, ribadendo che ha assunto da pochissimo la Dirigenza dell'ASL di questo capoluogo. Sulla questione della richiesta all'ASL, da parte dell'USB, del Piano di Prima Disponibilità, chiede al responsabile del personale del Comparto, copia di tale richiesta e l'eventuale risposta comunicata. La Dott.ssa Morgante propone alla parte sindacale di rimodulare la richiesta del nuovo orario di lavoro e si impegna ad avviare l'iter per la costituzione dei comitati dei due Dipartimenti strutturali presenti in Azienda, quello di Prevenzione e quello di Salute Mentale.



Prefettura di Avellino
Ufficio Territoriale del Governo
Ufficio di Gabinetto

L'incontro si conclude con l'impegno del Dirigente Generale dell'ASL di esaminare nella prossima riunione che sarà convocata in sede aziendale le richieste avanzate dalla parte sindacale di seguito elencate:

- Attribuzione della Progressione Economica Orizzontale a tutti i lavoratori del Comparto;
- Sottoscrizione del Piano Pronta Disponibilità 2016-2017;
- Rispetto della legge 161/2014 per quanto riguarda l'applicazione dell'orario di lavoro;
- Liste di attesa, già in fase di ultimazione;
- Costituzione dei Comitati di Dipartimento.

Vista la volontà delle parti nel risolvere le varie problematiche dei lavoratori del Comparto Sanità di Avellino, l'incontro si conclude con esito positivo.

Il Capo di Gabinetto
(Fedullo)

Originale agli atti



USB Pubblico Impiego Campania - Settore SANITA'

Avellino, 18 gennaio 2016

Al Sig. Prefetto di Avellino
p.c. Al Commissario Straordinario ASL Avellino
Al Presidente della Giunta Regione Campania
Al Commissario Sanità Campania
A Tutti gli Organi di Informazione della provincia di Avellino
LORO SEDI

Oggetto: indizione stato d'agitazione per tutto il personale di comparto dell'ASL di Avellino.

La scrivente O.S. premette che in data 23 dicembre 2015 la RSU decise di chiedere un incontro con il Commissario Straordinario dell'ASL di Avellino, che dopo un anno di gestione non aveva mai tenuto un confronto sindacale, per affrontare le criticità aziendali.

L'incontro si è tenuto l'8 gennaio e fu concordato che entro il 20 gennaio sarebbe stata convocata una seduta di contrattazione decentrata per chiudere la sessione di bilancio sui fondi per l'anno 2016 e per affrontare le criticità assistenziali derivanti anche dall'applicazione della legge 161 del 2014.

Si porta a conoscenza delle SS.LL. in indirizzo che la USB già ha avuto modo di presentare apposito esposto alla DTL di Avellino sul mancato rispetto della normativa sull'orario di lavoro (D. Lgs 8 aprile 2003 n.66) e gli Ispettori inviati dalla DTL hanno riscontrato gravissime irregolarità amministrative e penali.

Si allega lettera della DTL dove si evince chiaramente che oltre alle sanzioni amministrative comminate ai diretti trasgressori gli atti sono stati inoltrati anche all'Autorità Giudiziaria per le determinazioni e le valutazioni su quanto denunciato dalla USB.

Inopinatamente il Commissario Straordinario, senza rispettare gli impegni assunti l'8 gennaio, convoca una anomala riunione (convocando sia il comparto sia la dirigenza) per il lontano 5 febbraio 2016 e con all'ordine del giorno argomenti che non corrispondono a quanto concordato.

Premesso altresì che anche la nomina del Commissario Straordinario dell'ASL di Avellino non ha sortito alcuna inversione di tendenza rispetto alle problematiche della Sanità Irpina e principalmente dell'ASL che non offre ai cittadini la risposta adeguata ai loro bisogni di salute.

Un esempio di grave criticità dell'ASL di Avellino è la cattiva gestione del Dipartimento di Salute Mentale che, purtroppo, ha determinato finora solo un aumento degli interventi in urgenza/emergenza (TSO) facendo tenere il passo alla prevenzione in questo particolare livello di assistenza che è fondamentale per evitare il peggioramento delle patologie.

Anche su questo segmento aziendale la USB è stata costretta ad adire le vie legali per vedersi riconosciute le sue ragioni sulla gestione del personale ed in particolare sulla mobilità coatta messa in piedi dall'Azienda.

Infine si rappresenta che la USB paga il prezzo di non essere un Sindacato concertativo e collaborazionista tant'è che alcuni suoi dirigenti sindacali sono stati querelati per diffamazione solo per aver descritto da una parte come viene assistita l'utenza presso il Dipartimento di Salute Mentale e dall'altra parte per aver denunciato le precarie condizioni di lavoro degli stessi operatori. Tanto premesso la scrivente O.S. chiede al Sig. Prefetto di Avellino l'attivazione della procedura di raffreddamento e conciliazione ai sensi della Legge 146/90 e successive modifiche e integrazioni.

Il Coordinatore Regionale USB Sanità
- dr. Vito Stornello -